

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 42-1969

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione della tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2015-2016 (periodo 1 settembre 2015 - 31 agosto 2016) e approvazione criteri per il calcolo della rappresentativa'. Modifica all'allegato C della D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Reg. CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:
 - a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
 - b) lotta contro la varroasi;
 - c) razionalizzazione della transumanza;
 - d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
 - e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
 - f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività dei soggetti stessi, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

considerato che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del Direttore generale prot. n. 4208 del 15 luglio 2015 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie alle singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2015-2016, di cui alla Decisione della Commissione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013;

visto che con il decreto sopra citato sono state assegnate al Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, risorse complessive per 701.322,00 euro, comprensive anche delle azioni a gestione diretta da parte delle Province, a fronte di una richiesta di 962.730,20 euro (allegato C alla D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013), per cui si rende necessaria una modifica e una ridefinizione delle azioni con conseguente rimodulazione delle risorse fra le stesse;

ritenuto necessario, allo scopo di garantire la continuità del servizio di assistenza tecnica alle imprese, riconoscere le eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2015 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività allegati alla presente deliberazione, ed alle condizioni che verranno indicate successivamente nel bando;

ritenuto di confermare i criteri, già utilizzati per l'anno 2014-2015 ai fini dell'applicazione del Regolamento CE 1234/07 riguardante disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, per il calcolo della rappresentatività e per la definizione dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'attuazione delle azioni inserite nel Programma regionale dell'anno 2015-2016;

ritenuto necessario provvedere ad aggiornare i requisiti, stabiliti per l'anno 2014-2015 con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 21-389 del 6 ottobre 2014 con quelli indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che devono possedere i tecnici apistici per potere operare nel servizio di assistenza tecnica finanziata dalla Regione nell'ambito del programma regionale;

tutto ciò in considerazione dell'esperienza maturata nell'attuazione del programma regionale triennale e preso atto della progressiva qualificazione del ruolo e dell'attività del tecnico apistico operante in Piemonte, nonché tenuto conto delle esigenze espresse anche dalle associazioni operanti nel settore apistico;

considerando che nell'ambito dei programmi che saranno presentati dai richiedenti si potranno rendere necessarie delle rimodulazioni al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse ripartite;

ritenuto di autorizzare la Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche, a seguito di richiesta delle singole associazioni o cooperative, all'effettuazione di ulteriori rimodulazioni entro il 10% dell'importo complessivo del programma regionale, tra le azioni nonché relative sottoazioni A (assistenza tecnica), B (lotta alla varroasi) e D (analisi del miele) al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;

considerato quanto emerso nel corso dell'incontro della Commissione apistica regionale del 5 febbraio 2015 a cui hanno partecipato anche le rappresentanze della cooperazione, e delle consultazioni effettuate in data 7 e 21 luglio 2015 con le rappresentanze del settore apistico regionale e delle organizzazioni professionali agricole;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1- Di approvare la tabella finanziaria modificata e rimodulata, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C), che sostituisce l'allegato C alla D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero delle Politiche

Agricole Alimentari e Forestali per la campagna 2015-2016 (periodo compreso tra il 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016) con il decreto del Direttore generale prot. n. 4208 15 luglio 2015;

2- di inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2014-2015;

3- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l’inserimento della tabella finanziaria del Piemonte nel programma nazionale per il relativo finanziamento che per il 50% è a carico del FEAGA e per il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze; i pagamenti saranno effettuati dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

4- di approvare i criteri indicati nell’allegato 1, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per il calcolo della rappresentatività e la definizione dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l’anno 2015-2016, nonché i requisiti che devono possedere i tecnici apistici, ai fini dell’applicazione del Regolamento CE 1234/2007 riguardante disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura, di cui al programma triennale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 per l’attuazione delle seguenti azioni:

A1) corsi di formazione;

A3) azioni di comunicazione;

A4) assistenza tecnica alle aziende;

B2) indagini lotta alla varroa;

B4) acquisto presidi sanitari;

D3) analisi del miele;

5- di disporre che le domande di contributo dovranno essere presentate secondo le modalità che saranno definite nel bando approvato con successivo provvedimento dirigenziale;

6- di autorizzare il riconoscimento delle eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2015 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione ed alle condizioni che verranno indicate nel bando;

7- di autorizzare la Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche, a seguito di richiesta dei beneficiari, all’effettuazione di ulteriori rimodulazioni entro il 10% dell’importo complessivo del programma regionale, tra le azioni nonché relative sottoazioni A (assistenza tecnica) , B (lotta alla varroasi) e D (analisi del miele) al fine di raggiungere il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, nel rispetto della discrezionalità tecnica in capo alla direzione medesima;

8- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

(Allegato 1)

**Regolamento CE 1234/07 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura
Programma regionale di attuazione anno 2015-2016**

Criteri per il calcolo della rappresentatività e requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2015-2016.

1) Premessa

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio.

In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte (decreto prot. n. 4208 del 15 luglio 2015), e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07 tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica e formazione agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele.

2) Programma regionale

Le azioni finanziabili, escludendo quelle dedicate alle aziende apistiche e alla ricerca, per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 sono le seguenti:

AZIONI	CONTRIBUTO EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	8.154,00	90%
A3) azioni di comunicazione	28.500,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	365.000,00	90%
B2) indagini lotta alla varroa	70.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	24.500,00	50%
D3) analisi del miele	89.000,00	80%
TOTALE	585.154,00	

Il totale del contributo concedibile per le azioni sopra elencate è pari a euro 585.154,00.

3) Criteri di riparto del contributo totale concedibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale del programma regionale si procede al calcolo del riparto dell'importo totale di contributo del programma tra le aziende apistiche censite e i relativi alveari (dati censimento regionale 2014) attribuendo alle prime (aziende) un peso del 50% e ai secondi (alveari) un peso del 50% sull'importo totale del programma regionale:

Censimento apistico anno 2014	
Aziende	Alveari
4.035	165.863

	Calcolo	Importo unitario in euro da utilizzare allo scopo di stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per azienda	$(585.154,00 \times 50\%) / 4.035$	72,50
Importo unitario per alveare	$(585.154,00 \times 50\%) / 165.863$	1,76

Gli importi ottenuti vengono moltiplicati per il numero di soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte, ed in base al numero di alveari posseduti dai soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte rappresentati dai richiedenti (Dati del censimento anno 2014 L.R. n. 20/98).

Ai richiedenti che sono in possesso dei requisiti previsti al punto 4) potrà essere attribuito, in aggiunta al riparto sopra indicato, un importo di base pari a 60.000,00 euro, da rendicontare, tale da garantire l'operatività a tutti i richiedenti in considerazione dei costi fissi della struttura organizzativa.

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti avviene sulla base dei parametri sopra indicati. Le eventuali risorse finanziarie rimanenti, fino ad arrivare al totale del programma, verranno ripartite in proporzione al numero di soci apicoltori non in possesso di partita IVA operanti in Piemonte e aderenti ai soggetti richiedenti, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste dal programma regionale.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

I tecnici finanziabili non potranno indicativamente superare le 10 unità compresi gli eventuali coordinatori.

I 10 tecnici finanziabili, fatta salva la ripartizione degli importi di cui sopra, saranno ripartiti tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi (con partita IVA e senza partita IVA) e con le seguenti modalità:

Fascia	Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
Prima fascia	150 – 300	1 tecnico
Seconda fascia	301 – 650	Fino a 4 tecnici compreso coordinatore
Terza fascia	651 e oltre	Fino a 5 tecnici compreso coordinatore

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda.

Il contributo massimo concedibile per l'assistenza tecnica non potrà superare il 70% del contributo totale dell'intero programma regionale.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno richiedere alla Regione di mantenere il numero di tecnici sempre nell'ambito del contributo spettante con il riparto effettuato in base alla rappresentatività.

4) Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,

- rappresentare almeno numero 150 soci in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali, dove per apicoltore professionale si intende colui che alleva almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- il personale tecnico operante nell'ambito dell'assistenza tecnica (tecnici apistici) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) possesso di laurea magistrale o laurea, con superamento dell'esame di apicoltura;
 - 2) possesso di diploma di istruzione di secondo grado e superamento con esito positivo dell'esame di apicoltura presso una delle università o ente formativo equipollente, in cui sia programmato tale corso (80 ore – 8 crediti formativi);
in alternativa al superamento dell'esame di apicoltura di cui sopra, potrà essere riconosciuto, nel caso di lauree ad indirizzo tecnico scientifico o diplomi di perito agrario o agrotecnico, un periodo di formazione di almeno 80 ore svolto nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca (articoli 4 e 5 del testo unico dell'apprendistato) come tecnico apistico presso soggetti operanti nell'ambito dell'assistenza tecnica alle imprese apistiche;

in sede di prima applicazione:

- 3) i requisiti minimi di cui sopra sono riconosciuti anche ai tecnici che alla data di approvazione del presente atto siano inseriti ed operino come tecnici apistici presso una delle associazioni operanti nel settore apistico o che abbiano operato nel periodo compreso tra gli anni 2008 e 2015, con mansioni tecniche di assistenza tecnica nell'ambito di programmi di supporto alle aziende apistiche finanziati ai sensi del reg. CE 1234/2007, Reg. UE 1308/2013, L.R. n. 20/98 per almeno due anni anche non consecutivi, se a tempo pieno, o proporzionalmente se a tempo parziale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento regionale, deve essere svolta in modo esclusivo nell'ambito della struttura associativa beneficiaria. Pertanto i tecnici apistici non possono ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno dell'associazione per la quale operano.

5) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli disponibili sul sito del SIAN. Le domande devono essere presentate con le modalità che saranno definite con provvedimento della Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione della domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) suddivisi per provincia,
- breve relazione riguardante la struttura operativa e il personale tecnico.
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i., dalle istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) disponibile sul sito web dell'agenzia stessa.

I pagamenti sono effettuati direttamente da AGEA.

La Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del programma.

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
A) ASSISTENZA TECNICA				
A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	4.077,00	4.077,00	906,00	9.060,00
A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE	14.250,00	14.250,00	3.166,66	31.666,66
A4) SPESA PER TECNICI	182.500,00	182.500,00	40.555,56	405.555,56
<i>Totale assistenza tecnica</i>	<i>200.827,00</i>	<i>200.827,00</i>	<i>44.628,22</i>	<i>446.282,22</i>
B) LOTTA ALLA VARROASI				
B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA	35.000,00	35.000,00	-	70.000,00
B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI	42.500,00	42.500,00	56.666,66	141.666,66
B4) ACQUISTO PRESIDII SANITARI	12.250,00	12.250,00	24.500,00	49.000,00
<i>Totale lotta alla varroa</i>	<i>89.750,00</i>	<i>89.750,00</i>	<i>81.166,66</i>	<i>260.666,66</i>
D3) ANALISI DEL MIELE	<i>44.500,00</i>	<i>44.500,00</i>	<i>22.250,00</i>	<i>111.250,00</i>
F2) COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	<i>15.584,00</i>	<i>15.584,00</i>	-	<i>31.168,00</i>
<i>TOTALE GENERALE</i>	<i>350.661,00</i>	<i>350.661,00</i>	<i>148.044,88</i>	<i>849.366,88</i>